

LABORATORIO DI ANALISI URBANA E TERRITORIALE
Corso di Laurea in Urbanistica e Pianificazione del territorio
Università Iuav di Venezia

Prof.ssa Laura Fregolent

COMMERCIO E PANDEMIA

COMMERCIO | ATTIVITÀ RILEVATE (Attività commerciali, alberghi, artigianato)



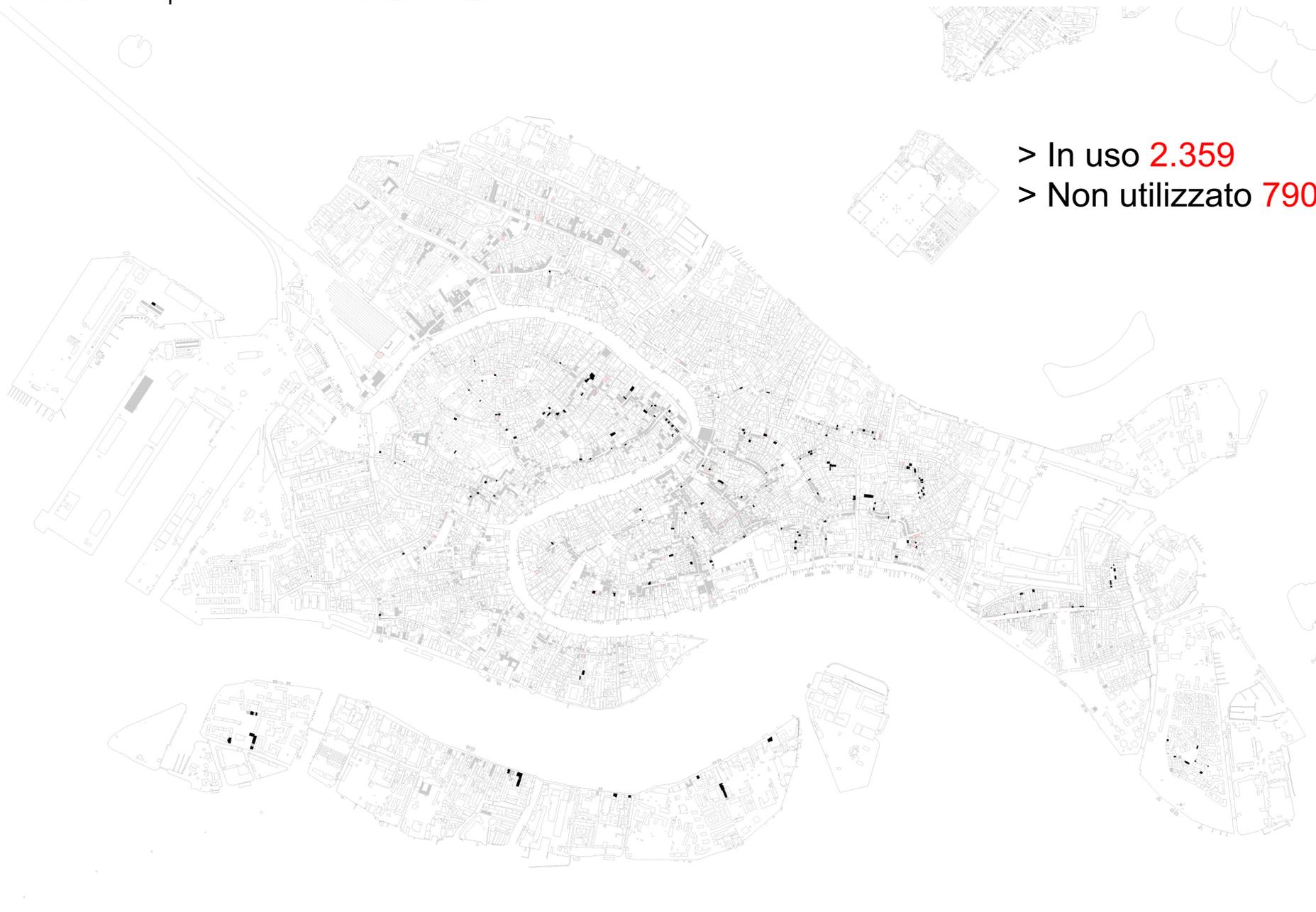
> Totale **4.067**

COMMERCIO | ATTIVITÀ COMMERCIALI



> Totale **3.159**

COMMERCIO | ATTIVITÀ COMMERCIALI



> In uso **2.359**
> Non utilizzato **790**

Totale attività rilevate

> 3.159

Condizione attuale

> In uso 2.359

> Non utilizzato 790

- > Alimentari 142
- > Bacaro/locale tradizionale 377
- > Cibo veloce 69
- > Pasticceria/gelateria 60
- > Ristoranti 260
- > Altri alimentari 43
- > Vetri 56
- > Souvenir 157
- > Antiquariato/arte varia 151
- > Gioiellerie 102
- > Ufficio/studio lavoro 64
- > Abbigliamento 394
- > Cura della persona 264
- > Cura della casa 101
- > Altro non alimentare 32
- > Altro 82

- > nel 2020 **5%** sul totale
- > nel 2021 **25%** sul totale

Del **25%** la chiusura più facilmente attribuibile al COVID è del **15%** cioè **472** attività commerciali

Delle **318** attività chiuse con motivi non facilmente attribuibili, una parte potrebbe essere dovuta al COVID

COMMERCIO | SAN MARCO





- 232 utilizzato
- 89 chiusura volontaria
- 4 chiusura definitiva
- 55 abbandonato
- 14 chiuso per manutenzione
- 24 chiuso motivo non identificabile

COMMERCIO | PROBLEMI RISCONTRATI NELLA PANDEMIA: Le gioiellerie storiche

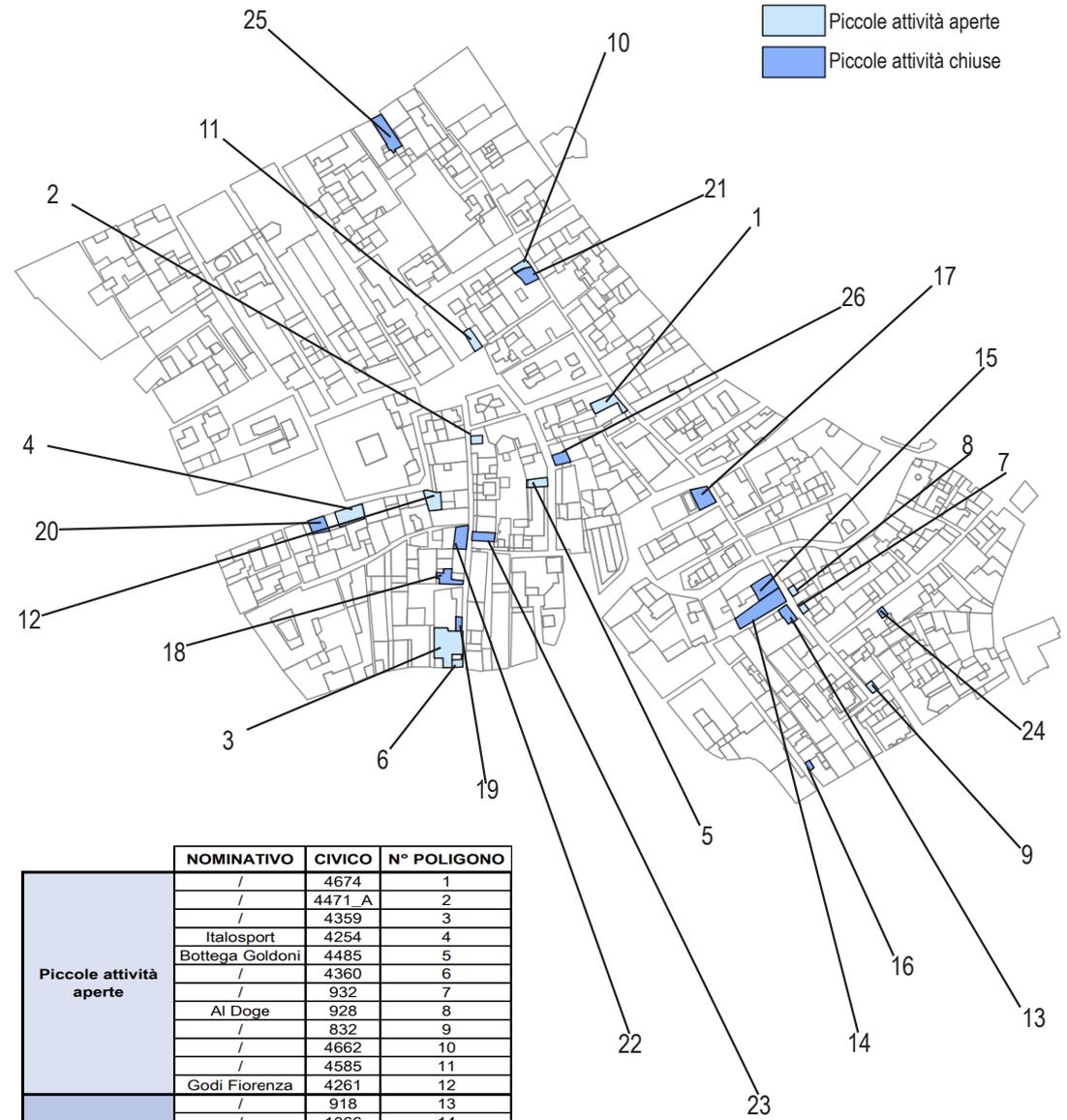


- 25 utilizzato
- 5 chiusura volontaria
- 4 chiuso motivo non identificabile
- 2 chiuso per manutenzione

“Abbiamo protetto tutti i nostri 21 dipendenti, abbiamo cercato di non mettere quasi nessuno in cassa integrazione, poi ovviamente prorogando il periodo quando le persone hanno finito tutte le ferie abbiamo dovuto mettere qualcuno in cassa integrazione, integrandogli sempre lo stipendio. **Per noi i nostri collaboratori sono la nostra ricchezza perciò li abbiamo protetti.**”

“È da tanti anni che lavoro qua. **Ne ho viste tante di crisi. Ma una crisi così non l'ho mai vista, è forse paragonabile ad una guerra che fortunatamente non ho mai vissuta.** Per venire fuori dobbiamo venire fuori noi, noi veneziani. Perché dobbiamo renderci conto che è il momento di cambiare, anche chi ci amministra ovviamente. Sarà nero o bianco: o ne veniamo fuori o si chiude e la città muore definitivamente. La città è molto ferita. Eppure è la città più bella del mondo, il dramma è che la gente non riesce a capire che è una città di tutti, bisogna onorarla, bisogna avere rispetto”.

Piccole attività aperte
 Piccole attività chiuse



> 12 aperte
 > 14 chiuse

	NOMINATIVO	CIVICO	N° POLIGONO
Piccole attività aperte	/	4674	1
	/	4471_A	2
	/	4359	3
	Italosport	4254	4
	Bottega Goldoni	4485	5
	/	4360	6
	/	932	7
	Al Doge	928	8
	/	832	9
	/	4662	10
	/	4585	11
	Godi Firenze	4261	12
Piccole attività chiuse	/	918	13
	/	1066	14
	/	1065	15
	/	1104	16
	/	1018	17
	/	4341	18
	/	4358	19
	/	4251	20
	/	4663	21
	/	4337	22
	/	4459	23
	/	819	24
	/	4638	25
	/	4511	26

COMMERCIO | PROBLEMI RISCONTRATI NELLA PANDEMIA: Gli alberghi



"Abbiamo affrontato la pandemia **chiudendo completamente per tutto il periodo iniziale di quarantena**, per poi riaprire nel giugno 2020 solo nei weekend e da luglio a settembre tutti i giorni, con la seconda ondata ci siamo trovati a dover chiudere ancora per riaprire a febbraio 2021 in zona arancione, richiudere in zona rossa e siamo riusciti finalmente a riaprire nel maggio 2021 con l'avvento della zona gialla. **Abbiamo subito un calare della richiesta che rispetto a quella nel 2019 è di almeno 1/3**; abbiamo comunque cercato di affrontare la pandemia in maniera brillante, **forrendo ai clienti offerte smart working, affittando le camere in day use con la possibilità di lavorare in estrema tranquillità**; un'altra offerta è l'opzione degustation, riservata a persone della zona che potevano dormire affittando la camera e cenare nel Ristorante Principessa."

"Durante il periodo di pandemia abbiamo deciso di tenere chiusa la struttura principale del Ca' dei Conti, ma **abbiamo scelto di mantenere aperta solo la dependance, nel Palazzo Conti Querini, che comprende 12 camere**. Per poter riaprire, siamo stati attenti ad adottare tutti i protocolli necessari a fronteggiare il contagio da Coronavirus ed abbiamo esteso le misure di sicurezza, riorganizzando alcuni servizi e processi. Ad esempio, non avendo annesso un ristorante, abbiamo proposto la possibilità di ordinare presso uno dei ristoranti convenzionati la cena da asporto, da consumare in camera oppure nella sala da pranzo. Inoltre, per consentire ai clienti di prenotare con la massima serenità, **Ca' dei Conti ha attivato la nuova tariffa "Flessibile - Paga ora": una tariffa scontata prepagata, con la possibilità di modificare le date del soggiorno fino a 14 giorni prima dell'arrivo**, in caso di modifica o cancellazione, viene mandato un voucher pari all'importo pagato, valido per soggiorni futuri, da utilizzare entro 24 mesi dall'emissione".



CocaiExpress (il termine Cocai nel dialetto veneziano significa "Gabbiani"), sono una S.R.L. fondata da tre ragazzi veneziani che, all'inizio della pandemia, hanno deciso di creare un'attività che portasse il delivery a Venezia. La società è strutturata su tre colonne portanti: una parte logistica, una tecnologica e una comunicativa. I membri del CocaiTeam sono circa dodici, mentre i "CocaiRunner", coloro che si occupano delle consegne, attualmente sono un centinaio. Nonostante siano diventati una S.R.L., il loro progetto si basa sulla solidarietà, l'aiuto verso i ristoratori, i proprietari di attività commerciali e i cittadini, in quanto l'obiettivo non è la consegna a domicilio ma il sostegno concreto alla città di Venezia. Ad oggi circa 80 attività fanno affidamento su CocaiExpress, la maggior parte sono ristoranti, ma c'è anche qualche banco frutta, gelaterie e pasticcerie. Le attività che si affiliano al servizio di CocaiExpress. Le consegne avvengono tutti i giorni a piedi per non intaccare il traffico lagunare mantenendo il rispetto della città dal punto di vista ambientale; dal punto di vista economico. Il servizio di consegna è a carico del cliente mentre le attività commerciali offrono una percentuale concordata dello scontrino. Il ricavo non è elevato infatti l'obiettivo non è il guadagno ma rientrare nelle spese avendo un profitto minimo. (Intervista realizzata a uno dei fondatori di Cocai Express a Maggio 2021).



"La passeggiata al Mercato di Rialto è un evento creato da Venice Local Fusion, un'associazione che offre esperienze ed attività sostenibili, per aiutare le attività del Mercato di Rialto nel periodo di pandemia. Si tratta di un tour virtuale che ha permesso di conoscere e visitare il Mercato di Rialto attraverso il proprio smartphone. L'evento è stato realizzato Sabato 13 marzo 2021 dalle 10:30 alle 11:30, è stata richiesta una prenotazione e un versamento di una quota di 8 euro grazie alla quale si è potuto dare un sostegno ai lavoratori del mercato di Rialto"

"L'iniziativa di portare la spesa a casa gratuitamente è partita appena sono scattate le prime misure del Governo per il contenimento dell'epidemia – racconta Giampietro Gagliardi, fondatore di Generazione90 – Oggi siamo in 60 e in alcune occasioni eccezionali siamo riusciti a garantire la spesa anche al di fuori del territorio metropolitano. Riusciamo a consegnare in media 10/15 spese al giorno, registrando una maggior richiesta nel centro storico di Venezia. L'organizzazione punta su un "lavoro di vicinanza e di vicinato". Cerchiamo di mandare in determinate zone persone che abitano vicine in modo tale che stiano fuori il meno possibile e che magari siano conosciute nel quartiere. Sono infatti soprattutto gli anziani a chiedere aiuto e in questo modo possono fidarsi"